

20/07 PARIFICA SEZIONE LOMBARDIA - COMUNICATO STAMPA

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia **parifica** il rendiconto della Regione Lombardia, esercizio 2021, **ad eccezione del fondo perdite società partecipate**, ritenuto, nella sua determinazione, non conforme ai criteri di cui all'art. 21 del TUSP (D. Lgs n. 175/2016).

La Regione, che ha acquisito la partecipazione in Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.a. nel febbraio 2021 con la sottoscrizione di azioni per 350 milioni di euro, non ha, infatti, considerato le perdite pregresse della società relative agli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017, con la conseguenza che il relativo accantonamento effettuato nel risultato di amministrazione 2021, pari a 6,48 milioni di euro, risulta sottostimato e deve essere rideterminato in misura non inferiore a 25,56 milioni di euro complessivi. Il disavanzo dell'esercizio 2021, già determinato in 256 milioni di euro ascrivibili al finanziamento di spese di investimento mediante Debito autorizzato e non contratto, risulta, pertanto, sottostimato per 19,07 milioni di euro, pari all'importo necessario al conseguimento dell'accantonamento al fondo perdite società partecipate nella misura minima richiesta dalla legge.

Sulla **programmazione economico finanziaria**, la Sezione prende atto dell'impegno della Regione ad adottare, a partire dal prossimo anno, un algoritmo per la determinazione dei residui presunti nel bilancio di previsione, ribadendo, tuttavia, le criticità riguardanti il DEF regionale, in ordine alla mancanza di un quadro tendenziale di riferimento sul quale misurare la manovra pluriennale.

Dall'analisi **sull'area istituzionale** e sul personale è emerso che la Regione procede al calcolo dei vincoli di finanza pubblica considerando i dati in modo disaggregato. La Sezione, in adesione alla giurisprudenza costituzionale, ha rilevato come l'amministrazione debba considerarsi in modo unitario e seguire una disciplina uniforme per le strutture facenti capo alla Giunta e al Consiglio regionale. I vincoli di spesa pubblica esaminati sono risultati comunque rispettati anche attraverso l'aggregazione dei dati.

Quanto alla **spesa sanitaria**, emergono non soddisfacenti livelli di realizzazione della spesa finanziata con i fondi finalizzati Covid-19 (56%) con un peggioramento della capacità di pagamento (da 5,9% nel 2020 a 1,6% nel 2021) dell'aggregato *Altre risorse vincolate correnti*. Più in generale, i residui passivi del perimetro sanitario nel 2021 sono aumentati del 9,72% rispetto al 2020, e ammontano a 14.501,54 milioni, mentre il fondo cassa della sanità regionale al 31 dicembre 2021 ammonta a € 9.046.326.569,21 con un incremento di € 1.321.986.772,85 rispetto al fondo iniziale di € 7.724.339.796,36. A fronte di detti dati emergono seri dubbi sull'immobilizzazione di queste risorse, che sembrano restare così sottratte al raggiungimento degli obiettivi di salute loro propri. La Sezione, inoltre, ha nuovamente rilevato la scarsa incisività delle politiche regionali di prevenzione e sicurezza sul lavoro, invitando la Regione ad attivarsi per il contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle "morti bianche", utilizzando efficacemente le risorse disponibili.

La Regione, nonostante la specifica richiesta istruttoria, non ha trasmesso il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata, che avrebbe dovuto essere adottato nel termine del 31 maggio 2022.

Dall'esame degli Enti del sistema regionale (SIREG), è merso, in particolare, che per l'ALER Milano (Azienda lombarda per l'edilizia residenziale) e per l'ALER Pavia-Lodi continuano a sussistere notevoli criticità finanziarie e gestionali, nonostante siano stati approvati e conclusi piani di risanamento volti al riequilibrio finanziario degli Enti in questione e nonostante la Regione abbia anche rinunciato a consistenti crediti vantati nei confronti degli Enti medesimi. La situazione finanziaria della Fondazione Regionale per la Ricerca Biomedica desta notevole preoccupazione in quanto il rimborso del consistente credito concesso dalla Regione continua ad essere procrastinato nel tempo. Per quanto concerne la società Finlombarda S.p.a., la Sezione evidenzia criticità contabili correlate all'autorizzazione alla rinuncia di crediti, prevista dall'articolo 11, comma 1, della l.r. 15/2021 per un importo complessivo di euro 28,9 milioni di euro, e alla non corretta contabilizzazione di parte dei fondi gestiti dall'intermediario finanziario. Con riferimento all'operazione connessa all'ingresso, da parte di regione Lombardia, nel capitale sociale della società Autostrada Pedemontana Lombarda, va evidenziato il consistente investimento di risorse regionali derivanti dalla sottoscrizione del capitale sociale per euro 350 milioni e dalla concessione di un ulteriore prestito in conto soci per l'importo complessivo di 900 milioni di euro, il cui rimborso è previsto dal 2045 in poi. La Regione, pertanto, proietta il costo dell'investimento attuale sulle generazioni future.

La Regione risulta “soggetto attuatore” in 18 interventi del **PNRR** per un importo complessivo di circa 1.981 milioni di euro, destinati per il 61 per cento alla missione M6 “Salute”. Dalla ricognizione effettuata emerge che Regione Lombardia si avvarrà dell’ausilio di enti strumentali. In particolare, ad Aria Spa sono stati affidati 6 dei 18 interventi per un ammontare corrispondente al 34 per cento delle risorse complessive. Sul fronte della governance, con riferimento al “Gruppo di Lavoro per l’attuazione del PNRR” (che per Regione Lombardia impersona la Cabina di regia prevista dal DPCM del 12 novembre 2021), la Sezione ha rilevato la mancanza di un elemento che faccia da cerniera tra il Gruppo stesso, che ha essenzialmente una composizione tecnica, e l’organo deliberativo della Regione che deve adottare le decisioni a livello politico.

In riferimento all’utilizzo dei **fondi comunitari**, è emerso che la Regione Lombardia, in linea di massima, si colloca tra le Regioni che hanno dimostrato maggiore capacità di impegno e di spesa